

Anno Accademico 2013-2014

Seminario di Cultura Digitale

Corso di Laurea Magistrale in  
Letterature e Filologie Europee

**WIKIPEDIA:  
L'ENCICLOPEDIA LIBERA E COLLABORATIVA**



**WIKIPEDIA**  
The Free Encyclopedia

Relazione di  
**Chiara Lazzeri**

## 1. Introduzione

Uno dei fenomeni principali nell'ambito della cultura digitale degli ultimi dieci anni è sicuramente Wikipedia, l'enciclopedia libera online. Ormai prima fonte di sapere enciclopedico per l'utente della rete, Wikipedia è continuamente visualizzata, citata, criticata, evocata, utilizzata per ricerche e studi ad ogni livello.

Wikipedia non crea informazione, ma organizza e dà una forma standard a quella già esistente sparsa tra i vari mezzi cartacei e digitali. Ideale erede dell'*Encyclopedie* illuminista<sup>1</sup>, è un mezzo alla portata di tutti. Di facile consultazione, costantemente aggiornata, riveduta e corretta. Semplice ed immediata anche per chi vuole contribuire ad espanderla, dato che scrivere all'interno di essa è possibile semplicemente seguendo alcune regole standard e senza bisogno di conoscere e utilizzare il codice HTML.

Questo breve saggio si pone l'obiettivo di analizzare la nascita, la crescita e il successo dell'enciclopedia libera online, per cercare di capire cosa l'ha condotta allo splendore attuale e quale sarà il suo futuro.

Oltre a molti articoli di blog, riviste specializzate e semplici quotidiani, fonte fondamentale e spesso citata di questo seminario è il saggio di Emanuele Mastrangelo ed Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*. I due autori propongono un quadro esaustivo e completo della situazione attuale di Wikipedia, contrapponendo all'esaltazione delle caratteristiche positive del progetto ("un darwinismo dell'affidabilità

---

1 Per il paragone vedi le argomentazioni portate da Giacomo Lazzarin nell'articolo *Johann Gutenberg – Encyclopédie – Wikipedia*, pubblicato su *Mezzo Pieno* <http://www.mezzo-pieno.it/comunicazione-scritta/storia-della-cultura-johann-gutenberg-encyclopedie-wikipedia.html>; Emanuele Mastrangelo e Enrico Petrucci, in *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, formato Kindle, Bietti, 2 dicembre 2013, p. 1174/4797 e 4305/4797 e il saggio di Peter Burke *Dall' Encyclopedie a Wikipedia*, Il Mulino, Bologna 2013

applicato quotidianamente, che nessun altro *medium* può vantare”<sup>2</sup>; “un meccanismo virtuoso con il quale si può combattere l'entropia [...] nel regno dell'informazione”<sup>3</sup>), la valutazione dei rischi che l'enciclopedia corre allo stato odierno (“l'Enciclopedia Libera è un vero e proprio campo di battaglia cruciale dell'informazione del XXI secolo.”<sup>4</sup>; “Wikipedia non si espone solo al rischio della circolarità di un'affermazione falsa che diventa vera grazie all'ipse dixit wikipediano, ma anche all'amplificazione di una tesi minoritaria grazie al palcoscenico dell'Enciclopedia Libera.”<sup>5</sup>).

Anche questo breve saggio intende presentare gli aspetti negativi e quelli positivi della realtà wikipediana, facendo riferimento soprattutto all'edizione in lingua italiana e partendo innanzitutto dall'analisi dell'evoluzione del progetto dell'enciclopedia e dallo studio dell'impatto che essa avuto sulla comunità in crescita degli utenti del web.

## 2. La nascita di Wikipedia

*“Wikipedia è un'enciclopedia online, collaborativa multilingue e gratuita, nata nel gennaio del 2001, supportata dalla Wikimedia Foundation, una organizzazione non a scopo di lucro statunitense. Etimologicamente Wikipedia significa cultura veloce, dal termine hawaiano wiki (veloce), con l'aggiunta del suffisso -pedia (dal greco antico -παιδεία, "formazione”).”*<sup>6</sup>

Questo è l'incipit della pagina che Wikipedia dedica a se stessa. E, in linea con lo stile e le consuetudini dell'enciclopedia libera, in questo breve esordio possiamo trovare tutte le informazioni essenziali che forniscono una definizione e un'idea generale del lemma ricercato. All'interno di questi due brevi periodi troviamo tutte le principali caratteristiche di ciò che è

---

2 Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit. p. 989/4797

3 Ibid, p. 4179/4797

4 Ibid, cit., p. 520/4797

5 Ibid, cit., p. 361/4797

6 Incipit della pagina <http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia> consultata il 4 febbraio 2014, ore 18.46

Wikipedia oggi e un breve cenno sulla sua nascita.

Wikipedia ha origine ad inizio 2001 dalla collaborazione tra l'imprenditore Jimmy Wales e il filosofo Larry Singer. Inizialmente viene pensata come fase preliminare del progetto Nupedia, un'enciclopedia online con articoli assemblati da esperti dei vari ambiti. Ben presto, però, Wikipedia si svincola completamente dalla sua funzione iniziale, diviene un'entità assolutamente autonoma e comincia a crescere; mentre Nupedia verrà chiusa nel 2003 con sole 24 voci all'attivo.

Wikipedia nasce come enciclopedia in lingua inglese con voci create e modificate dagli utenti. E' immediatamente un successo e entro la fine del 2001 sono già nate le versioni nelle altre principali lingue del globo: francese, tedesco, spagnolo, catalano, svedese, portoghese e italiano. Nell'agosto 2002 viene dichiarato ufficialmente che Wikipedia non ospiterà mai contenuti commerciali, consolidando così il suo statuto di enciclopedia libera. Nel 2003 nasce la Wikimedia Foundation, l'organizzazione no-profit con il compito di gestire Wikipedia e il suo funzionamento. "Wales donava l'infrastruttura informatica alla costituenda Wikimedia e, analogamente, le trasferiva le proprietà dei domini Wikipedia, Nupedia e anche Wikitionary, il primo dei progetti paralleli all'enciclopedia online. [...] Nel 2005 Wikimedia conta due impiegati e 39 server."<sup>7</sup> Intanto Wikipedia continua a crescere, a diffondersi e ad acquistare autorevolezza, anche in ambito scolastico. "A partire dal 2006 – infatti – parallelamente alla crescita e alla maturazione dell'Enciclopedia Libera, si sono interfacciati con la Wikipedia in lingua inglese una media di 30 progetti scolastici l'anno."<sup>8</sup>

Nonostante il palese successo riscosso, il progetto è, però, continuamente bersagliato da aspre critiche, la principale delle quali si fonda sulla presunta scarsa affidabilità dell'enciclopedia. Può una voce creata e modificata liberamente da semplici internauti

---

<sup>7</sup> Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione.*, cit., p. 1680/4797

<sup>8</sup> *Ibid*, cit., p. 770/4797

garantire informazioni attendibili? Wikipedia stessa avverte: “*Wikipedia non dà garanzie sulla validità dei contenuti. Il progetto è ospitato dalla Wikimedia Foundation, che non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori contenuti in questo sito. Ogni contributore è responsabile dei propri inserimenti.*” Se Wikipedia stessa riporta in prima pagina una dichiarazione in cui si mette al riparo da eventuali proteste derivanti da errori, quali aspettative di informazioni attendibili può avere l'utente? Negli anni sono state condotte indagini per verificare l'eventuale effettiva presenza di errori nell'enciclopedia online e confrontarli con quelli normalmente presenti in una tradizionale enciclopedia cartacea progettata e realizzata da esperti. “Nel 2005 Wikipedia è stata sdoganata e promossa dall'autorevole *Nature*, che scriveva che i 4 milioni di articoli di allora provenienti dai volontari della comunità di Wikipedia potevano vantare un'attendibilità in linea con quella della prestigiosa *Encyclopaedia Britannica*.”<sup>9</sup> Il numero di errori di grave entità riscontrato nelle due diverse enciclopedie era lo stesso.

Wikipedia dimostra dunque la stessa attendibilità di una delle più grandi enciclopedie al mondo, in più è libera, gratuita e sempre disponibile online. Queste condizioni le hanno, fin dagli inizi, garantito un notevole vantaggio sulle enciclopedie concorrenti. In piena “era Wikipedia”, nel 2009, dopo una gloriosa carriera durata più di 15 anni, chiude i battenti Encarta, l'enciclopedia multimediale di Microsoft creata nel 1993. Emuli di Wikipedia intanto nascono e muoiono, nell'impossibilità di eguagliare il numero di voci e la popolarità della principale enciclopedia online (a fine 2007, ad esempio, Google lancia il progetto Knol, una piattaforma di condivisione della conoscenza fatta dagli utenti per altri utenti simile a Wikipedia, chiuso nel 2012).

L'ultima conseguenza dello “strapotere” wikipediano è la parziale chiusura della già citata

---

9 Da Emanuela Di Pasqua, *Wikipedia compie 10 anni*, Corriere della Sera, 14 gennaio 2011

[http://www.corriere.it/scienze/11\\_gennaio\\_14/dieci-anni-wikipedia\\_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml](http://www.corriere.it/scienze/11_gennaio_14/dieci-anni-wikipedia_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml)

Enciclopedia Britannica, che nel marzo 2012 “ha annunciato che dopo 244 anni rinuncerà alla tradizionale versione a stampa, mantenendo attivi solo i servizi online e i prodotti legati all'insegnamento.”<sup>10</sup>

### 3. Le caratteristiche dell'enciclopedia libera

“E' questo il contesto in cui nasce Wikipedia: da un lato appassionati provenienti dal mondo delle *community open source* che contribuiranno a diventare il primo bacino di utenti-contributori dell'enciclopedia e, dall'altro, il mondo degli imprenditori del web e dei portali che caratterizzavano l'internet di allora.”<sup>11</sup>

Wikipedia, come abbiamo visto, nasce nel 2001, quando ancora non esistono Facebook, gli smartphones e il web a portata di mano. E' l'epoca dei blog, dei portali e del web ancora in mano alla comunità degli appassionati “smanettoni”. I creatori di Wikipedia trovano la giusta formula per attirare questa comunità verso il loro progetto, per poi allargarne sempre più il bacino d'utenza. Ma quali sono gli elementi costitutivi di questa formula? L'utilizzo di un software Wiki <sup>12</sup>, l'adozione della Licenza CC-BY-SA (*Creative Commons By Share Alike*) e l'intuizione di porre al centro di tutto il progetto l'utente che è allo stesso tempo produttore e consumatore (*prosumer*). “Il successo del *prosumer*, e del modello di sviluppo dei contenuti del web incentrati su di esso, fu sancito proprio da un vecchio media, il settimanale statunitense *Time*. La persona dell'anno 2006 diventa l'utente di Internet che condivide i contenuti con gli

---

10 Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit., p. 204/4797

11 Ibid, p. 1297/4797

12 “ A Sanger deve essere riconosciuto il merito di aver voluto usare un wiki – a meno di sei anni dalla pubblicazione del primo wiki in assoluto - per realizzarla [Wikipedia].” Da Caterina Visco, *Buon compleanno a Wikipedia*, Wired, 15 gennaio 2014 <http://www.wired.it/internet/web/2014/01/15/compleanno-wikipedia/>. Per il concetto e il funzionamento di un wiki Giuliano Prati, *Web 2.0 Internet è cambiato*, Editrice UNI Service, 2007, pp. 77-81 <http://www.slideshare.net/Web20.it/web-20-internet-cambiato>

altri utenti. Il *prosumer* viene abilmente evocato nella copertina della rivista: il monitor del PC in copertina è uno specchio dove si riflette il lettore di *Time*, e la scritta *You, Tu.*<sup>13</sup>



Copertina del *Time Magazine* del 25 Dicembre 2006  
(<http://content.time.com/time/covers/0,16641,20061225,00.html>)

All'interno di Wikipedia “non esistono linee editoriali su cosa trattare e quanto spazio dedicargli, fino all'estremo in cui tutti gli ambiti sono uguali.”<sup>14</sup> Si possono creare voci su argomenti di qualsiasi tipo, purché vengano rispettate le regole fondamentali dell'enciclopedia libera. Le principali di queste norme sono: adottare un punto di vista neutrale, citare sempre le fonti in nota o in bibliografia, non proporre ricerche originali su un argomento e *be bold*, ossia essere audaci nel creare o modificare una voce. Dal 2005 queste linee guida assumono una forma più compiuta e definita con i cosiddetti “*Cinque Pilastri*”.

---

13 Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit., p. 1123/4797

14 Ibid, p. 167/4797



**Wikipedia è un'enciclopedia** che comprende caratteristiche delle enciclopedie "generaliste", delle enciclopedie "specialistiche" e degli almanacchi. *Wikipedia non è una raccolta indiscriminata di informazioni. Non è una fonte primaria*, ma piuttosto uno strumento di divulgazione *secondaria e terziaria*; non è un dizionario, né un palco per comizi, né un giornale; non è neanche un luogo nel quale fare promozione, né un banco di prova per l'anarchia o la democrazia; non è neppure uno spazio web utilizzabile indiscriminatamente, né un posto nel quale inserire le proprie opinioni, esperienze o argomentazioni soggettive; tutti i contributori devono sforzarsi di seguire le politiche comunitariamente basate sulla verificabilità e sul divieto di ricerche originali.



**Wikipedia ha un punto di vista neutrale**, ovvero le voci non devono contenere l'opinione di una sola parte, ma piuttosto riportare le diverse teorie inerenti all'argomento. Tali teorie devono essere presentate in modo chiaro, imparziale, proporzionale alla loro rilevanza, e con il supporto delle necessarie fonti. Nessuna teoria deve essere presentata come "la migliore" o come "la verità", ma deve essere il più possibile supportata da fonti attendibili, specialmente nelle voci su argomenti controversi. Nel caso sorgessero conflitti circa la versione da ritenersi maggiormente neutrale, è opportuno astenersi da ulteriori modifiche e procedere al suo sviluppo tramite il confronto nella pagina di discussione, seguendo la procedura per la risoluzione dei conflitti, e – nei casi più controversi – bloccando momentaneamente la voce.



**Wikipedia è libera**: il suo contenuto è quindi modificabile da chiunque seguendo alcuni codici di condotta. Tutti i contenuti sono pubblicati con le licenze libere Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo (CC BY-SA) e GNU Free Documentation License (GFDL) e possono essere citati o distribuiti rispettandone le prescrizioni. Va tenuto presente che le voci possono essere modificate da chiunque e non sono mai sotto il controllo di un singolo, nemmeno qualora si tratti del soggetto della voce; di conseguenza ciascuna voce aggiunta o modificata può essere a sua volta modificata liberamente e ridistribuita dalla comunità. In ogni caso, vanno inseriti esclusivamente materiali compatibili con la licenza CC BY-SA.



**Wikipedia ha un codice di condotta**: occorre rispettare ciascun wikipediano anche quando non si è d'accordo con lui. Ci si comporti civilmente, cercando di prediligere il WikiLove ed evitando conflitti di interesse, attacchi personali o facili generalizzazioni. Wikipedia è un progetto collaborativo: si cerchi il consenso, si evitino inutili "guerre di modifiche", evitando di ricorrere a ripetuti ripristini delle pagine. Si ricordi che ci sono 1 097 273 voci nella Wikipedia in italiano sulle quali lavorare e discutere; si agisca in buona fede senza mai danneggiare Wikipedia per sostenere il proprio punto di vista e presumendo, anche nel valutare il lavoro altrui e nel discutere, la medesima buona fede. Si cerchi di mantenere un atteggiamento il più aperto e pacato possibile nei rapporti fra wikipediani, mostrandosi accoglienti con i nuovi arrivati.



**Wikipedia non ha regole fisse**, eccetto i cinque principi elencati in questa pagina. Si cerchi dunque di non essere timidi nel modificare le voci, poiché il piacere di contribuire non richiede per forza di raggiungere la perfezione, nonostante questo sia l'obiettivo ultimo dell'enciclopedia. Non ci si preoccupi eccessivamente di fare eventuali pasticci: tutte le versioni precedenti di una voce vengono salvate, per cui è impossibile danneggiare Wikipedia in maniera irreparabile. Ma ci si ricordi, allo stesso modo, che tutto ciò che si scrive sarà conservato per i posteri.

I Cinque Pilastri di Wikipedia ([http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Cinque\\_pilastri](http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Cinque_pilastri))

Per ogni voce dell'enciclopedia esiste una pagina di discussione, in cui gli utenti possono confrontarsi sulle modifiche da apportare alla voce e su come farlo nel migliore dei modi.

Wikipedia offre poi lo strumento aggiuntivo della chat: "un canale IRC dove non resta traccia delle discussioni, a differenza delle cronologie wikipediane, nel quale sono concessi toni ed espressioni che nelle NS [le "pagine" dell'enciclopedia visibili a tutti] di Wikipedia sarebbero immediatamente stigmatizzate e sanzionate."<sup>15</sup>

Gli utenti iscritti sono organizzati in una vera e propria comunità, all'interno della quale si prendono decisioni sulle linee guida da seguire per lo sviluppo di particolari voci o di particolari tipologie di pagine, si discute e si eleggono gli utenti che svolgeranno le funzioni di

---

<sup>15</sup> Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit., p. 3361/4797



controllo delle voci e delle attività di tutta la comunità (*admin*).

## Portale Comunità

Benvenuto/a nella pagina della **comunità** di **it.wiki**.

In questo momento Wikipedia conta **973 928** utenti registrati, dei quali **9 028** attivi e **108** con funzioni di servizio.

Messaggio di benvenuto del *Portale Comunità* di Wikipedia (<http://it.wikipedia.org/wiki/Portale:Comunità> visualizzata il 4 febbraio 2014 alle 18.48)

All'interno del *Portale Comunità*, inoltre, ogni nuovo utente può trovare tutte le informazioni e le direttive necessarie per cominciare a collaborare all'enciclopedia, può leggere e approfondire le norme di scrittura e addirittura provare a creare una pagina di prova per testare le sue abilità di scrittura e di organizzazione di una voce.

### 4. Wikipedia oggi

“Hai mai provato a cercare 'Wikipedia' su Wikipedia?” Parafrasando il tormentone della web serie made in Youtube *Lost in Google*<sup>16</sup>, si può ben rappresentare quanto Wikipedia sia ormai la principale fonte di informazione per l'utente del web, per qualsiasi tipo di argomento, persino per fare una ricerca su di essa.

Sempre più spesso il primo risultato che otteniamo da un motore di ricerca quando digitiamo una parola o un'espressione di qualsiasi tipo è una voce di Wikipedia (eccezion fatta per nomi di ristoranti o esercizi commerciali e nomi di persona, ambiti in cui prevalgono portali di recensioni e social networks). Se proviamo poi a digitare, su Google e affini, la parola “wikipedia” i primi risultati ottenuti sono solo pagine della nostra enciclopedia libera.

---

<sup>16</sup> “Hai mai provato a cercare 'google' su Google?” è il tormentone, nonché il punto di partenza per lo sviluppo della trama, di una nota web serie, creata e pubblicata sul canale Youtube *The Jackal*  
[http://www.youtube.com/channel/UCpB9uxBH-Hjoj\\_Jd9cnRC\\_w](http://www.youtube.com/channel/UCpB9uxBH-Hjoj_Jd9cnRC_w)

Google wikipedia

Web Notizie Immagini Shopping Maps Altro ▾ Strumenti di ricerca

Circa 222.000.000 risultati (0,19 secondi)

**Wikipedia, l'enciclopedia libera**  
[it.wikipedia.org/](http://it.wikipedia.org/) ▾  
Enciclopedia aperta gestita da editori volontari. Ha come aspirazioni fondamentali contenuto libero ed articoli oggettivi.  
[Wikipedia in italiano](#) - [Wikipedia](#) - [Aiuto:Benvenuto](#) - [Italia](#)  
Hai visitato questa pagina 2 volte. Ultima visita: 15/03/12

**Wikipedia, the free encyclopedia**  
[en.wikipedia.org/](http://en.wikipedia.org/) ▾ [Traduci questa pagina](#)  
A free encyclopedia built collaboratively using wiki software. (Creative Commons Attribution-ShareAlike License).

**Wikipedia - Wikipedia**  
[it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia) ▾  
Disambiguazione – Se stai cercando altri significati, vedi Wikipedia (disambigua). ... alla Wikimedia Foundation; nel 2005 è stata fondata Wikimedia Italia.

**Wikipedia**  
<https://www.wikipedia.org/> ▾ [Traduci questa pagina](#)  
WikipediA. English The Free Encyclopedia 4 440 000+ articles · Español La enciclopedia libre 1 077 000+ artículos · 日本語 フリー百科事典 893 000+ 記事.

**Wikipedia - Wikipedia, the free encyclopedia**  
[en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia](http://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia) ▾ [Traduci questa pagina](#)  
Wikipedia's departure from the expert-driven style of encyclopedia-building and the presence of much unacademic content have received extensive attention in ...

Risultati della ricerca di 'wikipedia' su Google<sup>17</sup>

I primi indirizzi non riconducibili a Wikipedia compaiono a pagina 4. Questo significa che la principale fonte di informazione su Wikipedia è la stessa Wikipedia.

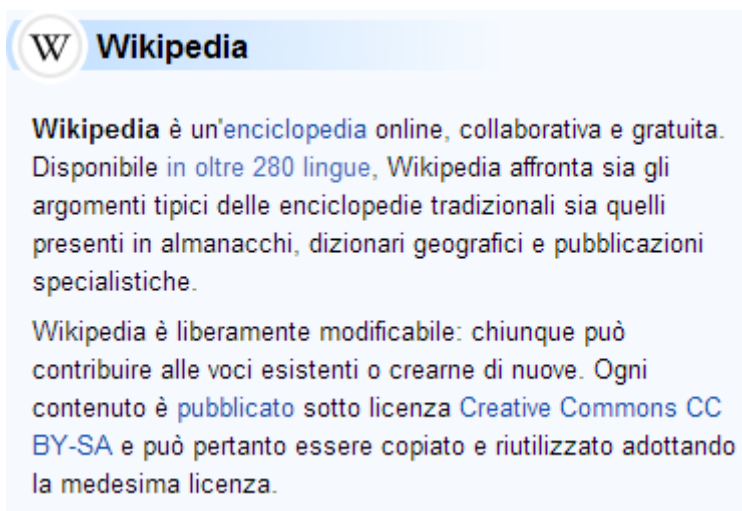
La pagina che Wikipedia dedica a se stessa è, infatti, molto ampia e dettagliata. Contiene informazioni sulla storia, sugli autori e sulle caratteristiche tecniche del progetto, ma anche notizie sull'accoglienza e le critiche che esso ha ricevuto, nonché links a pagine di approfondimento su singoli argomenti, come *Storia di Wikipedia* o *Edizioni linguistiche di Wikipedia*. Viene dedicato un paragrafo addirittura alla pronuncia del termine 'wikipedia':  
“Una breve indagine tra i wikipediani italofofoni ha portato alla luce una larga varietà di pronunce, che cambiano su base individuale, da persona a persona. Tuttavia, le pronunce più utilizzate in italiano, comprendendo anche quelle con enfasi scherzosa, sono:

<sup>17</sup> Ricerca effettuata con Google.com il 5 febbraio 2014.

- wikipedia, IPA [vikipe'di:a]
- vipipèdia, IPA [viki'pɛ:dja]
- vipipìdia, IPA [viki'pi:dja]
- vaikipìdia, IPA [vaiki'pi:dja]
- uikipedia, IPA [wikipe'di:a]
- uikipèdia, IPA [wiki'pɛ:dja]
- uikipìdia, IPA [wiki'pi:dja]
- uaikipìdia, IPA [waiki'pi:dja]

In inglese si dice normalmente [wiki'pi:diə] o [wi:ki'pi:diə], ma non esiste una pronuncia ufficiale.<sup>18</sup>

Wikipedia annovera oltre 30 milioni di articoli scritti in 287 lingue diverse (circa 4,4 milioni solo quelli in lingua inglese). Le sue voci vengono visualizzate da centinaia di milioni di navigatori ogni mese (conta circa 60 milioni di accessi al giorno).<sup>19</sup> Nove “Wikipedie” in altrettante lingue diverse contano oggi più di 1 milione di voci (inglese, olandese, tedesco, svedese, francese, italiano, russo, spagnolo, polacco).<sup>20</sup>



Colonna laterale destra della home page di it.wikipedia.org ([http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale), visualizzata il 4 febbraio 2014, ore 18.39)

<sup>18</sup> Tratto da [http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia#Pronuncia\\_di\\_Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia#Pronuncia_di_Wikipedia), consultato il 5 febbraio 2014 ore 15.20

<sup>19</sup> Dati tratti da Caterina Visco, *Buon compleanno a Wikipedia*, Wired, 15 gennaio 2014 <http://www.wired.it/internet/web/2014/01/15/compleanno-wikipedia/>: trattandosi di un articolo del 15 gennaio scorso, i dati possono essere considerati come rappresentativi dello stato attuale.


<sup>20</sup> Dati tratti da [http://meta.wikimedia.org/wiki/List\\_of\\_Wikipedias](http://meta.wikimedia.org/wiki/List_of_Wikipedias) consultata il 6 febbraio 2014 ore 18.47


Wikipedia è ormai conosciuta e diffusa in tutto il mondo, è utilizzata da persone di tutte le provenienze e tutte le età ed è costantemente sotto l'attenzione dei media. E' un fenomeno che desta interesse continuo e a cui vengono dedicati articoli e ricerche di ogni tipo: se ne monitora lo sviluppo, si scandagliano le voci in cerca di errori, si presta viva attenzione ad ogni nuovo progetto ad essa collegato. E addirittura se ne celebrano i compleanni: "Il 15 gennaio 2011 Wikipedia compie i suoi primi dieci anni. Tutto il mondo si prepara a una lunga serie di celebrazioni non solo in quella data, ma per tutto l'anno. Si festeggerà il successo dell'enciclopedia collaborativa, ma anche il libero sapere in generale, la gioia della condivisione e il pubblico dominio di tante opere dell'ingegno umano."<sup>21</sup>

Wikimedia, la fondazione senza fini di lucro che sostiene Wikipedia ha, poi, negli anni, costituito e portato avanti molti altri progetti paralleli.


### Oltre Wikipedia


Wikipedia è gestita da [Wikimedia Foundation](#), fondazione senza fini di lucro, che supporta diversi altri progetti wiki dal contenuto libero e multilingue:


 **Commons**  
Risorse multimediali condivise


 **Wikiquote**  
Raccolta di citazioni


 **Wikizionario**  
Dizionario e lessico


 **Wikinotizie**  
Notizie a contenuto aperto


 **Wikispecies**  
Catalogo delle specie


 **Meta-Wiki**  
Progetto di coordinamento Wikimedia

 **Wikibooks**  
Manuali e libri di testo liberi scritti ex novo

 **Wikisource**  
Opere già pubblicate e libere da copyright

 **Wikiversità**  
Risorse e attività didattiche

 **Wikidata**  
Database di conoscenza libera

 **Wikivoyage**  
Guida turistica mondiale

Sezione finale della colonna centrale della Home Page di Wikipedia  
([http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale), visualizzata il 4 febbraio 2014 alle 18.41)

Alcuni di questi progetti hanno funzioni di supporto e completamento del progetto

<sup>21</sup> Da Emanuela Di Pasqua, *Wikipedia compie 10 anni*, Corriere della Sera, 14 gennaio 2011

[http://www.corriere.it/scienze/11\\_gennaio\\_14/dieci-anni-wikipedia\\_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml](http://www.corriere.it/scienze/11_gennaio_14/dieci-anni-wikipedia_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml)

principale Wikipedia, come Wikiquote, la raccolta di frasi celebri e citazioni (collegate a persone o ad opere scritte), o Wikisource, la raccolta di documenti e opere di pubblico dominio liberi da copyright. Altri sono progetti a sé stanti, come Wikinotizie, il notiziario scritto dagli utenti, o l'ultima arrivata Wikivoyage, la guida turista wiki attiva dal 2012.

## 5. Il futuro dell'enciclopedia libera

“Come tutte le grandi invenzioni della storia umana, [Wikipedia] è un'arma a doppio taglio, oscillante fra i due stremi dell'utopia e della distopia.”<sup>22</sup>

Come abbiamo più volte sottolineato, Wikipedia è ormai la principale fonte di informazione per gli utenti del web. E' libera, senza inserimenti commerciali, costruita dagli utenti. E' il successo di un progetto utopico, nato 13 anni fa (dunque già molto longevo, trattandosi di un progetto inserito nel mondo del web, un mondo in continuo cambiamento e aggiornamento, in cui mode e tendenze hanno vita ancor più breve che nel mondo reale). Wikipedia però corre anche molti rischi.

Continuamente ricerche e studi di università sparse per il mondo evocano lo spettro della crisi dell'enciclopedia libera online. “Il declino di Wikipedia è in realtà un argomento ricorsivo: lo stesso Halfaker [autore di una ricerca sul tema, insieme ad altri membri del Massachusetts Institute of Technology] lo fa risalire al 2007, subito dopo l'apice dell'enciclopedia. E anche dal punto di vista mediatico è una notizia ricorrente: nell'agosto 2010 si parlava di declino di Wikipedia su *Newsweek*, mentre nel dicembre 2011 era la volta dell'*Economist*.”<sup>23</sup> Sintomo principale di questo presunto declino è considerato il decremento del numero degli utenti attivi sull'enciclopedia (considerando come campione d'indagine le “Wikipedie” nelle lingue principali). In realtà bisogna tener presente l'ampiezza e la completezza della maggior parte

---

<sup>22</sup> Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit., p. 44/4797

<sup>23</sup> Ibid, p. 4222/4797

delle voci ormai raggiunte da Wikipedia. Per gli utenti è sempre più difficile creare nuove voci, o ampliare quelle esistenti. Molto spesso il lavoro da fare si riduce alla modifica o all'inserimento di fonti in voci già compiute: un lavoro che risulta più facile ai wikipediani esperti e non ai nuovi iscritti.

Il saggio che ho più volte citato e utilizzato, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione* prospetta poi lo scenario di dittatura culturale rappresentato nel romanzo di Orwell *1984* "come reale pericolo che incombe sull'enciclopedia online"<sup>24</sup>. Wikipedia infatti potrebbe ormai diventare l'unica esclusiva fonte di informazione per i sempre più numerosi utenti del web. E questa informazione potrebbe essere controllata da gruppi sempre più ristretti di persone: è evocato il rischio di un oligarchia di wikipediani, magari tutti appartenenti ad una stessa fazione politica, che controlla tutte le voci dell'enciclopedia, epurando ogni informazione non conforme al proprio ideale. Il saggio di Mastrangelo e Petrucci, facendo riferimento all'edizione in lingua italiana dell'enciclopedia, osserva: "si può individuare in Wikipedia il primo germe di un rinnovamento culturale dell'Italia attraverso l'adesione ai principi di neutralità, onestà intellettuale e temperanza verso le posizioni altrui che non si condividono, un superamento che potrà condurre finalmente alla fine della contrapposizione ideologica e faziosa; oppure Wikipedia diventerà, nelle mani della fazione meglio organizzata – un vero e proprio SocIng - , lo strumento semi-onnipotente destinato a costituire l'orwelliano Ministero della Verità con cui una certa egemonia culturale può definitivamente essere imposta, cancellando nel lungo periodo ogni opinione discorde e togliendo ogni diritto ad essere citata e ad avere rilievo nelle voci dell'Enciclopedia Libera. E fra i due estremi, infinite sfumature di grigio..."<sup>25</sup>

Nelle infinite sfumature di grigio credo risieda il vero futuro della nostra enciclopedia libera

---

24 Da Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, cit., p. 58/4797

25 Ibid, p. 3520/4797

online. Wikipedia è destinata a crescere ancora, forse non nel numero di utenti attivi, ma sicuramente nel numero di voci (seppur non con la progressione dei primi anni), ma soprattutto nel numero di utenti fruitori e consumatori. Essere sottoposta a continuo aggiornamento e continua revisione la rende sempre più attendibile, ricca ed efficace. Il numero di visualizzazioni ampio e costante e il continuo lavoro di *labor limae* degli utenti rendono praticamente impossibile la permanenza di eventuali errori gravi all'interno delle voci. La regola che impone ad ogni voce di riportare le fonti (e soprattutto le norme che vigono sulla scelta delle fonti) le danno garanzia di credibilità e la mettono al riparo dal diventare voce di opinioni personali e non accreditate. Una bibliografia ampia per ogni voce è, poi, anche spunto per il lettore per nuove ricerche e approfondimenti. Tutte queste caratteristiche rappresentano un antidoto all'imposizione di un'egemonia culturale wikipediana e costituiscono la realizzazione dell'utopia di un'enciclopedia che si proponeva di essere collaborativa, libera, gratuita e trattare qualsiasi argomento dello scibile umano.

## **Bibliografia**

Corrado De Francesco, *Dai libri al web*, in *Testi e nuovi media*, Ebook, Apogeo, marzo 2005  
[http://www.apogeonline.com/2005/ebook/88-503-1028-5/ebook/Dai\\_Libri\\_al\\_Web\\_TNM\\_2005.pdf](http://www.apogeonline.com/2005/ebook/88-503-1028-5/ebook/Dai_Libri_al_Web_TNM_2005.pdf)

Emanuela Di Pasqua, *Wikipedia compie 10 anni*, Corriere della Sera, 14 gennaio 2011  
[http://www.corriere.it/scienze/11\\_gennaio\\_14/dieci-anni-wikipedia\\_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml](http://www.corriere.it/scienze/11_gennaio_14/dieci-anni-wikipedia_e25931b2-1fe8-11e0-aeb3-00144f02aabc.shtml)

Igor Ghigo, *Fare eco a Wikipedia*, Wired, 28 maggio 2009  
<http://daily.wired.it/news/cultura/fare-eco-a-wikipedia.html#content>

Aaron Halfaker, *The Rise and Decline of an Open Collaboration Community: How Wikipedia's reaction to sudden popularity is causing its decline*, American Behavioral Scientist, Maggio 2013, n. 57, pp. 664-688  
[http://www-users.cs.umn.edu/~halfak/publications/The\\_Rise\\_and\\_Decline/](http://www-users.cs.umn.edu/~halfak/publications/The_Rise_and_Decline/)

Sandro Iannaccone, *Di che partito sei? Wikipediano*, Wired, 4 aprile 2013  
<http://daily.wired.it/news/internet/2013/04/04/wikipedia-partito-appartenenza-78346734.html>

Emanuele Mastrangelo, Enrico Petrucci, *Wikipedia. L'enciclopedia libera e l'egemonia dell'informazione*, formato Kindle, Bietti, 2 dicembre 2013

Giuliano Prati, *Web 2.0 Internet è cambiato*, Editrice UNI Service, 2007  
<http://www.slideshare.net/Web20.it/web-20-internet-cambiato>

Cristiano Scarapucci, *Il declino di Wikipedia*, TechGenius, 5 dicembre 2013  
<http://www.techgenius.it/105055/il-declino-di-wikipedia/>

Caterina Visco, *Buon compleanno a Wikipedia*, Wired, 15 gennaio 2014  
<http://www.wired.it/internet/web/2014/01/15/compleanno-wikipedia/>